

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI  
ROMA**

Via Ippolito Nievo, n. 48-50

00153 – Roma (RM)

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE DEL  
LAZIO**

**Settore Controlli**

**Ufficio Grandi Contribuenti**

Via Giovanni Capranesi n. 54

00155 – Roma (RM)

**AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE**

Via Giuseppe Grezar, n. 14

00142 – Roma

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI  
NAPOLI**

Via Guglielmo Oberdan, nn. 1 - 3

80134 – Napoli

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE DELLA  
CAMPANIA**

Via A. Diaz, n.11

80134 - Napoli

**INPS – DIREZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA  
GIULIA**

Via Battisti, n. 10D

34125 - Trieste

**INPS – DIREZIONE PRONVINCIALE DI UDINE**

Via Savorgnana, n.37

33100 - Udine

**INPS –AGENZIA MEDIO FRIULI**

Via Garibaldi 33

33038 San Daniele del Friuli (UD)

**INPS – DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO  
DI ROMA**

Viale Regina Margherita, n. 206

00198 – Roma

**INPS – DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO  
DI NAPOLI**

Via de Gasperi 55 80133

NAPOLI

**INAIL – DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO**

Via Nomentana, n. 74

00161 – Roma

**INAIL – ROMA CENTRO**

Piazza delle 5 giornate, n. 3

00192 – Roma

**INAIL – DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Via Nuova Poggioreale, ang. San Lazzaro

80143 - Napoli

**INAIL – NAPOLI**

Via Nuova Poggioreale, ang. San Lazzaro

80143 - Napoli

\* \* \* \* \*

**Oggetto:** Ulteriore documentazione in merito alla proposta (c.d. transazione fiscale e contributiva) ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito “Legge Fallimentare” o “L.F.”) presentata da Alma S.p.A – Agenzia per il Lavoro S.r.l. (codice fiscale 01429440934,) in data 20 dicembre 2019 e integrata in data 13 marzo 2020

**nell'ambito del concordato preventivo n. 8/2019**  
**pendente presso il Tribunale di Napoli.**

\* \* \* \* \*

Alma S.p.A. Agenzia per il Lavoro, Codice Fiscale 01429440934, Partita Iva 01429440934 con sede in Napoli, Via Nuova Poggioreale n. 152 (di seguito “Alma”, la “Società” o la “Società Istante”) in persona dell’Amministratore Unico e legale rappresentante *pro-tempore* Dott. Andrea D’Ovidio (c.f. DVDNDR62R13H501V), nato a Roma il 13.10.1962, rappresentata nel presente procedimento – *giusta* procura a margine della istanza ex art. 182-ter presentata il 13 marzo 2020 – dal Dott. Paolo Serva (C.F. SRV PLA 77L05 H703A, pec: p.serva@pec.it, fax 06/8419500),

**PREMESSO CHE**

- in data 20 dicembre 2019 Alma ha depositato presso il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare la proposta di concordato nell’ambito della procedura di concordato preventivo n. 8/2019;
- in data 20 dicembre 2019 Alma ha presentato presso gli Uffici ed Enti in intestazione una istanza *ex art. 182-ter* L.F. (c.d. trattamento dei crediti tributari) unitamente ai documenti ad essa allegati tra i quali la proposta definitiva di cui al punto precedente completa dei relativi allegati;
- in data 13 marzo 2020, a seguito di alcuni eventi che hanno richiesto una integrazione del piano concordatario, Alma (i) ha depositato presso il Tribunale di Napoli le note a chiarimento ed integrazione

del ricorso *ex art.* 161 L.F. depositato in data 20 dicembre 2019 e (ii) ha presentato agli Uffici ed Enti in intestazione una integrazione della proposta di trattamento dei crediti tributari e contributivi presentata *ex art.* 182-*ter* L.F. in data 20 dicembre 2019;

- a seguito della richieste di chiarimento del Commissario Giudiziale, in data odierna Alma ha depositato presso il Tribunale di Napoli ulteriori note a chiarimento con deposito documenti, unitamente a 10 allegati, tra i quali il piano di concordato preventivo completo integrato e la istanza *ex art.* 182-*ter* completa e integrata .

Tutto quanto sopra premesso, la sottoscritta Alma – Agenzia per il Lavoro S.p.A.,

#### **DEPOSITA**

- la istanza di trattamento dei crediti fiscali e contributivi, integrata a seguito delle richieste di chiarimento del Commissario Giudiziale, che non modifica nella sostanza la proposta presentata a codesti spett.li Uffici ed Enti in data 20 dicembre 2019 come integrata in data 13 marzo 2020, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 160 e 182-*ter* L.F., che reca in allegato, tra l'altro, le ulteriori note a chiarimento presentate in data odierna presso il Tribunale di Napoli unitamente a 10 allegati.

Confidando nella positiva conclusione dell'instauranda definizione, l'Istante si riserva di produrre tutta l'ulteriore documentazione richiesta e di fornire gli eventuali chiarimenti che codesti spett.li Uffici ed Enti

dovessero ritenere necessari al fine delle proprie deliberazioni in merito.

Per qualunque comunicazione si prega di far riferimento ai seguenti recapiti:

Dott. Paolo Serva, con studio in Roma presso “*Di Tanno e Associati – Studio Legale Tributario*”, Via Crescenzo, n. 14, CAP 00193, Tel. 06/845661 – Fax 06/8419500; e-mail [p.serva@ditanno.it](mailto:p.serva@ditanno.it), pec [p.serva@pec.it](mailto:p.serva@pec.it).

\* \* \*

Si allega:

1. Istanza di trattamento dei crediti fiscali e contributivi, integrata a seguito delle richieste di chiarimento del Commissario Giudiziale, che non modifica nella sostanza la proposta presentata a codesti spett.li Uffici ed Enti in data 20 dicembre 2019 come integrata in data 13 marzo 2020, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 160 e 182-ter L.F., che reca in allegato, tra l'altro, le ulteriori note a chiarimento presentate in data odierna presso il Tribunale di Napoli unitamente a 10 allegati.

Roma, 8 maggio 2020

Dott. Paolo Serva



**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI  
ROMA**

Via Ippolito Nievo, n. 48-50

00153 – Roma (RM)

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE DEL  
LAZIO**

**Settore Controlli**

**Ufficio Grandi Contribuenti**

Via Giovanni Capranesi n. 54

00155 – Roma (RM)

**AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE**

Via Giuseppe Grezar, n. 14

00142 – Roma

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE I DI  
NAPOLI**

Via Guglielmo Oberdan, nn. 1 - 3

80134 – Napoli

**AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE DELLA  
CAMPANIA**

Via A. Diaz, n.11

80134 - Napoli

**INPS – DIREZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA  
GIULIA**

Via Battisti, n. 10D

34125 - Trieste

**INPS – DIREZIONE PRONVINCIALE DI UDINE**

Via Savorgnana, n.37

33100 - Udine

**INPS –AGENZIA MEDIO FRIULI**

Via Garibaldi 33

33038 San Daniele del Friuli (UD)

**INPS – DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO  
DI ROMA**

Viale Regina Margherita, n. 206

00198 – Roma

**INPS – DIREZIONE DI COORDINAMENTO METROPOLITANO  
DI NAPOLI**

Via de Gasperi 55 80133

NAPOLI

**INAIL – DIREZIONE REGIONALE DEL LAZIO**

Via Nomentana, n. 74

00161 – Roma

**INAIL – ROMA CENTRO**

Piazza delle 5 giornate, n. 3

00192 – Roma

**INAIL – DIREZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Via Nuova Poggioreale, ang. San Lazzaro

80143 - Napoli

**INAIL – NAPOLI**

Via Nuova Poggioreale, ang. San Lazzaro

80143 - Napoli

\* \* \* \* \*

**Oggetto:** Proposta (c.d. Trattamento dei crediti tributari e contributivi) ex art. 182-ter R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (di seguito “Legge Fallimentare” o “L.F.”) nell’ambito di un concordato preventivo ex artt. 160 e 186-bis L.F..

**Istante:** Alma S.p.A. Agenzia per il Lavoro, in persona del legale rappresentante pro tempore

**C.F.:** 01429440934

\* \* \* \* \*

Alma S.p.A. Agenzia per il Lavoro, Codice Fiscale 01429440934, Partita Iva 01429440934 con sede in Napoli, Via Nuova Poggioreale n. 152 (di seguito “Alma”, la “Società” o la “Società Istante”) in persona

dell'Amministratore Unico e legale rappresentante *pro-tempore* Dott. Andrea D'Ovidio (c.f. DVDNDR62R13H501V), nato a Roma il 13.10.1962, rappresentata nel presente procedimento – *giusta* procura a margine dell'istanza *ex art. 182-ter* L.F. precedentemente presentata – dal Dott. Paolo Serva (C.F. SRV PLA 77L05 H703A, pec: p.serva@pec.it, fax 06/8419500),

### **PREMESSE**

- A. La Società Istante propone la presente istanza integrata *ex art. 182-ter* L.F. nell'ambito della procedura di concordato preventivo n. 8/2019 incardinata presso il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare, facendo seguito alla istanza *ex art. 182-ter* L.F. già presentata in data 21 novembre 2019. In data 13 marzo 2020 si è resa necessaria la presentazione della istanza integrata *ex art. 182-ter* LF a seguito degli accadimenti (tra i quali gli esiti della procedura competitiva *ex art. 163-bis* L.F. indetta dal Tribunale di Napoli con riferimento alle società del gruppo Alma in concordato preventivo e il verbale di accertamento dell'INPS del 14 febbraio 2020 elevato nei confronti di Alma) che hanno comportato la necessità di presentare la istanza in esame anche ai fini contributivi e una integrazione del piano concordatario (nei termini meglio precisati nel seguito). La presente istanza contiene anche le ulteriori precisazioni che si sono rese necessarie a seguito della richiesta di chiarimenti prevenuta da parte del Commissario Giudiziale e del suo Coadiutore successivamente alla presentazione della istanza integrata del 13 marzo 2020 e che sono stati oggetto anche delle Note a chiarimento

ed integrazione del ricorso ex art. 161 L.F. depositato in data odierna presso il Tribunale di Napoli.

## **B. Generalità della Società Istante**

1. Alma è stata costituita nel dicembre del 2000 come società di lavoro temporaneo e svolge la propria attività in conformità al D.lgs. n. 276/2003.
2. Nel corso degli anni, la Società ha accresciuto costantemente il proprio volume d'affari soprattutto mediante l'acquisizione sul mercato di filiali di agenzie interinali caratterizzate da elevata redditività.
3. Al contempo, Alma ha perseguito una strategia volta all'espansione della propria area di *business* a settori contigui a quello della somministrazione di lavoro, sino a diventare un operatore "multiservice", capace di garantire una vasta gamma di servizi (movimentazione merci e facchinaggio, *housekeeping*, pulizie, trasporto, gestione supermercati, ecc.).
4. Il complesso delle attività aziendali, condotte nelle 16 sedi operative distribuite su tutto il territorio nazionale, ha fatto registrare rilevanti livelli di fatturato su base consolidata (tenendo conto delle società partecipate tra le quali vanno segnalate, per rilevanza, Articolo 1 S.r.l. Agenzia per il Lavoro, Idea Lavoro S.r.l. e Job S.r.l.).
5. Pur proseguendo nella diversificazione della propria attività che è stata estesa, in particolare, al settore della logistica integrata, ALMA ha sempre mantenuto una forte presenza nel comparto originario della somministrazione di lavoro e della formazione.

6. Il *trend* positivo dei settori della logistica integrata e del lavoro interinale ha determinato un significativo incremento del volume d'affari accompagnato dalla rilevante patrimonializzazione della società conseguente al reinvestimento degli utili.
7. La strategia di ampliamento dell'attività del gruppo è proseguita attraverso Alma Invest S.r.l., veicolo societario - posseduto al 90% da Alma - mediante il quale sono state realizzate ulteriori acquisizioni destinate a rafforzare la presenza del gruppo nel settore del lavoro interinale, ma anche l'espansione dell'attività a comparti diversi, ancorché complementari rispetto a quello principale. Tra le acquisizioni più importanti vanno segnalate JOB S.r.l., E-CARE S.p.A., OLISISTEM, con le quali si è generata una importante sinergia operativa per effetto dello scambio di servizi reciproci.

**C. La vicenda penale che ha interessato gli ex amministratori (di diritto o di fatto) di Alma**

1. Con ordinanza del 20 febbraio 2019 il G.U.P. Dott.ssa Valentina Gallo, nell'ambito del procedimento rubricato al n. 40134/16 R.G. – 19824/18 R.G. GIP incardinato presso il Tribunale di Napoli ha disposto, tra l'altro:
  - il sequestro preventivo di somme nella disponibilità delle società del Gruppo Alma;
  - il sequestro per equivalente dei beni appartenenti a persone fisiche indagate (prevalentemente amministratori o ex amministratori, di fatto o di diritto, delle società del Gruppo Alma) ritenute responsabili delle condotte fraudolente contestate dalla Procura di

Napoli. Tra queste Francesco Barbarino e Luigi Scavone, ai quali sono stati sequestrati denaro contante e beni per un controvalore complessivo di euro 11.239.976,25 (di cui Euro 5.612.718,60 riconducibili al Sig. Francesco Barbarino ed Euro 5.627.257,65 riconducibili al Sig. Luigi Scavone<sup>1</sup>).

L'indagine trae origine da una verifica fiscale condotta dall'Amministrazione Finanziaria nel corso del 2016, in esito alla quale è stata ipotizzata l'esistenza di un sistema di frode riconducibile alla Società Istante.

In particolare, agli indagati viene contestato il reato di indebita compensazione di debiti tributari, di cui all'art. 10-quater D.Lgs. 74/2000 - posto in essere mediante l'accollo dei debiti tributari, ai sensi dell'art. 8 della L. 212/000, a società definite "cartiere" dalla ordinanza di custodia cautelare - nonché ulteriori fattispecie criminose attinenti la medesima materia.

2. Il citato sequestro ha fatto seguito a quello già disposto - per motivi fondamentalmente analoghi a quelli posti a base dell'ordinanza in commento - dal decreto di sequestro preventivo emesso in data 2 ottobre 2018 avente ad oggetto disponibilità liquide giacenti su conti correnti bancari in uso ad Alma e ad altre società del gruppo per complessivi Euro 16.453.623,84.

#### **D. La Procedura concorsuale**

---

<sup>1</sup> Dati desunti dalla rendicontazione alla data del 12/09/2019 del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli della Guardia di Finanza – I Gruppo Tutela Entrate – 1^ Sezione Verifiche Complesse nell'ambito del procedimento penale n. 40134/16 R.G.N.R.

1. Nonostante le immaginabili difficoltà derivanti dal sequestro dei conti correnti, Alma - grazie al supporto delle società controllate ed alla fidelizzazione dei clienti - è riuscita a fronteggiare il grave momento di tensione finanziaria e l'enorme danno reputazionale, garantendo il mantenimento degli importanti livelli occupazionali e dei numerosissimi rapporti di lavoro.
2. Ancorché il clamore mediatico derivante dalla vicenda giudiziaria abbia comprensibilmente allarmato clienti e dipendenti, la capacità e l'affidabilità dei dirigenti hanno consentito di limitare i danni commerciali e di assicurare il personale al quale, anche mediante opportune delegazioni di pagamento, è stato possibile garantire gli stipendi correnti.
3. In tale contesto, è stato nominato un amministratore di garanzia nella persona del dott. Andrea D'Ovidio, professionista esperto di crisi aziendali, incaricato di gestire la fase di ristrutturazione della Società.
4. Il nuovo amministratore, con la finalità di preservare gli importanti valori di cui l'impresa è portatrice e di offrire le giuste garanzie ai dipendenti ed al ceto creditorio, ha assunto la determina prodromica alla domanda di ammissione al concordato preventivo.
5. Va sottolineato che l'auspicato salvataggio dell'impresa ed il ricorso alla procedura concordataria è stato reso possibile dalla franca e costruttiva interlocuzione con la Procura delle Repubblica di Napoli che, ferme le attività anche cautelari, sia personali che patrimoniali, poste in essere, ha autorizzato per le società del Gruppo l'apertura di nuovi conti correnti bancari destinati a permettere la prosecuzione

dell'attività aziendale sotto la direzione di nuovi amministratori di garanzia, scelti tra professionisti provvisti di consolidata esperienza nel settore della crisi d'impresa.

6. L'obiettivo principe della ristrutturazione, oltre alla salvaguardia della continuità aziendale, è il mantenimento degli attuali livelli occupazionali a tutela dei numerosissimi dipendenti di Alma. Le ricadute sociali sono facilmente immaginabili nell'attuale e persistente periodo di crisi.
7. Con queste finalità, in data 24 aprile 2019 la Società ha depositato domanda di ammissione al concordato preventivo *ex art. 161, comma 6, L.F.* presso il Tribunale di Napoli – Sezione Fallimentare (la procedura è stata rubricata al n. 8/2019).
8. In data 21 novembre 2019, Alma ha depositato la proposta di concordato definitiva presso il Tribunale di Napoli (che qui si allega in **all. 1**), unitamente ai seguenti documenti alla stessa allegati:
  - i. visura camerale aggiornata;
  - ii. determina assunta in data 18/11/2019 per atto Notar Ludovico Maria Capuano, Rep. n. 6721 Racc. n. 3944, con relative ricevute di presentazione in via telematica al Registro delle Imprese di Napoli e di accettazione da parte dello stesso Registro delle Imprese;
  - iii. piano di ristrutturazione dell'indebitamento con continuità aziendale e pagamento dei creditori e relativi allegati;
  - iv. istanza *ex art. 161 co 7 L.F.* di autorizzazione all'affitto del ramo d'azienda e relativi allegati;

- v. relazione di valutazione degli attivi ai sensi degli artt. 160, 2° c. e 182 ter L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni;
- vi. istanze al GIP Dott.ssa Anna Tirone dei Signori Barbarino e Scavone per lo svincolo delle somme loro sequestrate, in favore di ALMA e, tramite questa, in favore dell'Erario, con rinuncia al rimborso da parte di ALMA;
- vii. lettera di impegno irrevocabile di Altea S.p.A. all'apporto della "finanza esterna";
- viii. parere del Prof. Pasquale Coppola;
- ix. situazione economico-patrimoniale aggiornata alla data del 24/4/2019;
- x. relazione sulla situazione di cui al punto che precede;
- xi. perizia di stima delle partecipazioni societarie redatta dal Prof. Arturo Patarnello;
- xii. elenco nominativo dei creditori suddivisi in sezioni separate (privilegiati e chirografi);
- xiii. elenco dei titolari dei diritti reali/di vincolo sui beni di proprietà o nel possesso della Alma;
- xiv. stato analitico ed estimativo delle attività;
- xv. relazione della Dott.ssa Liliana Speranza attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano;
- xvi. curriculum vitae del Dott. Andrea d'Ovidio;
- xvii. dichiarazione del Dott. Andrea d'Ovidio ad assumere l'incarico di liquidatore.
- xviii. istanza al GIP Dott.ssa Anna Tirone di Alma S.p.A. per lo

svincolo delle somme sequestrate, in favore dell'Erario.

xix. Istanza ex art. 182-ter L.F..

9. Alla luce del bilancio al 31 dicembre 2018 (in **all. 2** unitamente ai bilanci al 31.12.2016 e al 31.12.2017) e delle risultanze della situazione contabile della Società 24 aprile 2019 (si veda in particolare l'allegato **10 alla proposta di concordato in all. 1**) emerge in modo chiaro come la stessa si trovi attualmente in uno "stato di crisi".
10. Il piano concordatario in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. presentato in data 21 novembre 2019 prevedeva due fasi: (i) nella prima fase, caratterizzata da una continuità diretta, Alma, sotto la guida dell'amministratore di garanzia, ha attuato misure di efficientamento, finalizzate al contenimento dei costi operativi anche mediante disdetta di contratti non profittevoli (ii) nella seconda fase, si prevedeva la concessione a terzi del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione di lavoro e la prosecuzione diretta dell'attività svolta nel settore della logistica, limitatamente al principale contratto in essere (prudenzialmente non sono stati considerati i flussi rivenienti da nuovi rapporti contrattuali che dovessero essere stipulati).
11. La proposta concordataria depositata in atti si fondava sull'offerta irrevocabile di acquisto di Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI.) con la quale quest'ultima si impegnava, a supporto delle procedure di concordato riguardanti Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A., Articolo 1 S.r.l., Hibripost S.c.a.r.l., Evo Recapiti S.r.l. ed

Athena S.r.l., ad apportare risorse per complessivi euro 13.500.000,00 mediante:

- a. l'impegno a condurre in affitto, per un periodo di cinque anni a partire dal mese di marzo 2020, i rami d'azienda e/o le aziende operanti nel settore della somministrazione lavoro di Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A. e Articolo 1 S.r.l. a fonte di canoni complessivi rispettivamente pari a euro 1.500.000,00 (Alma), 1.500.000,00 (Idea Lavoro) e 3.000.000,00 (Articolo 1);
  - b. l'impegno a sottoscrivere un aumento del capitale sociale delle succitate sei società in procedura concorsuale per euro 3.500.000,00 con riferimento ad Alma S.p.A., 2.500.000,00 con riferimento ad Articolo 1 S.r.l., 800.000,00 con riferimento a Idea Lavoro S.p.A., 300.000,00 con riferimento ad Athena S.r.l., 150.000,00 con riferimento a Evo Recapiti S.r.l. e 100.000,00 con riferimento a Hibripost S.c.a.r.l.. In alternativa all'aumento di capitale l'offerente avrebbe potuto optare per l'acquisto delle relative aziende al termine dell'orizzonte di piano.
12. Sulla base dell'offerta presentata da GE.VI. S.p.A., assunta a riferimento nei piani concordatari presentati alla fine del 2019 dalle richiamate sei società, anche a seguito del deposito delle istanze di autorizzazione all'affitto d'azienda nell'ambito delle procedure di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. ed Idea Lavoro S.p.A., il Tribunale di Napoli ha disposto l'avvio della procedura delle offerte concorrenti *ex art. 163-bis L.F.*

13. Nell'ambito di tale procedura, la migliore offerta è pervenuta dalla Società Promec Work S.p.A. (di seguito anche solo "Promec") per un importo complessivo di euro 17.350.000,00 (migliorativa di euro 4.000.000,00 rispetto alla base d'asta) ripartiti come indicato nella seguente tabella:

SOCIETA'	Offerta PROMEC	
	Importo	%
Affitto ALMA (5 anni)	2.500.000,00	14,41%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	5.000.000,00	28,82%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	2.500.000,00	14,41%
AuCap Alma	3.500.000,00	20,17%
AuCap Articolo 1	2.500.000,00	14,41%
AuCap Idea Lavoro	800.000,00	4,61%
AuCap Athena	300.000,00	1,73%
AuCap Evo Recapiti	150.000,00	0,86%
AuCap Hibripost	100.000,00	0,58%
<b>TOTALE</b>	<b>17.350.000,00</b>	<b>100,00%</b>

14. Su specifica richiesta dei Commissari Giudiziali delle diverse procedure di concordato preventivo interessate, la Promec ha successivamente rimodulato la propria offerta adeguandola in termini percentuali (rispetto all'offerta complessiva) all'originaria proposta di GE.VI. come indicato nella seguente tabella:

SOCIETA'	Offerta PROMEC adeguata % GE.VI.	
	Importo	%
Affitto ALMA (5 anni)	1.949.438,20	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.898.876,40	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.949.438,20	11,24%
AuCap Alma	4.548.689,14	26,22%
AuCap Articolo 1	3.249.063,67	18,73%
AuCap Idea Lavoro	1.039.700,37	5,99%
AuCap Athena	389.887,64	2,25%
AuCap Evo Recapiti	194.943,82	1,12%
AuCap Hibripost	129.962,55	0,75%
<b>TOTALE</b>	<b>17.350.000,00</b>	<b>100,00%</b>

15. L'iter competitivo si è concluso all'udienza del 15 gennaio 2020 con l'aggiudicazione in favore di Promec e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A..
16. In data 10 febbraio 2020 con atto a rogito notaio Luca Troili di Roma veniva sottoscritto il contratto di affitto di ramo d'azienda (testo previamente condiviso con i Commissari Giudiziali delle procedure concordatarie oggetto dell'offerta Promec) tra ALMA S.p.A. e Promec alle condizioni previste dell'offerta da questa presentata.
17. In data 13 marzo 2020, recependo gli effetti della offerta di Promec, Alma ha depositato le note a chiarimento e ad integrazione del ricorso ex art. 161 L.F. presso il Tribunale di Napoli, unitamente ai documenti alla stessa allegati che qui si allega in **all. 3**:
  1. contratto di affitto di azienda stipulato tra ALMA e PROMEC in data 10/2/2020.
  2. verbale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Livorno – Pisa trasmesso in data 5/3/2020;
  3. determina assunta in data 13/3/2020 per atto Notar Luca Troili, Rep. n. 30801 Racc. n. 14577, con relative ricevute di presentazione in via telematica al Registro delle Imprese di Napoli e di accettazione da parte dello stesso Registro delle Imprese;
  4. integrazione al piano di ristrutturazione dell'indebitamento con continuità aziendale e pagamento dei creditori;

5. integrazione alla relazione di valutazione degli attivi ai sensi degli artt. 160, 2° c. e 182 ter L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni;
6. integrazione alla relazione della Dott.ssa Liliana Speranza attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano;
7. dichiarazione Promec Work S.p.A. del 6 marzo 2020 di esercizio del diritto di opzione e impegno alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale;
8. istanza di messa a disposizione delle somme sequestrate da parte del Sig. Stefano Paloni con devoluzione delle stesse all'Erario depositata presso il GUP del Tribunale di Napoli il 24 gennaio 2020;
9. impegno Europa Bank al rilascio della fideiussione relativa alla sottoscrizione del capitale sociale deliberando di Alma S.p.A.;
10. impegno Europa Bank al rilascio della fideiussione "revolving" a garanzia del puntuale pagamento dei canoni di affitto del ramo di azienda "somministrazione lavoro".
11. Elenco analitico creditori
12. Stato analitico es estimativo delle attività.
18. Il piano concordatario integrato in data 13 marzo 2020, oltre a recepire gli effetti della offerta di Promec, tiene conto:
  - a. dell'aggiornamento dei debiti tributari anche a seguito delle precisazioni di credito pervenute

dall'amministrazione finanziaria nella fase di consolidamento del debito (conseguente al deposito dell'istanza *ex art. 182-ter* L.F.) nonché degli atti impositivi e della cartelle di pagamento notificati successivamente alla data di presentazione della originaria istanza *ex art. 182-ter* L.F.;

- b. dell'aggiornamento dei dati previsionali alla luce dei dati contabili consuntivi al 31.12.2019 e della conseguente proiezione dei dati previsionali nell'orizzonte di piano;
- c. dell'aggiornamento degli incassi dei crediti verso clienti intervenuti sino al mese di gennaio 2020.

19. Il piano concordatario, riferito all'orizzonte temporale compreso tra il 2019 e il 2025, si fonda sui seguenti cardini:

- utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
- incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti *ex art. 163-bis* L.F.;
- flussi di cassa derivanti dalla continuità aziendale, possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive *ex art. 163-bis* L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 il contratto di affitto del ramo d'azienda di Alma S.p.A., avente una durata cinque anni e

decorrenza 1° marzo 2020, per un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;

- svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che saranno oggetto di assegnazione all'Erario, per complessivi Euro 13.018.066, a compensazione, per pari importo, del debito tributario, nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme a favore dell'Erario; il richiamato importo di Euro 13.018.066 è rappresentativo delle somme trasferite al F.U.G. alla data di presentazione del ricorso prenotativo (24 aprile 2019);
- svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni - indipendentemente dall'esito del procedimento penale

pendente - a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, di valore complessivamente pari a Euro 11.239.976,25, saranno destinati alla procedura concordataria in commento per Euro 7.651.054. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente), allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F., nel pieno rispetto vincolo di destinazione di tali risorse in favore dell'Erario;

- svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che, con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli, ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrati per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice*

*con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”.* Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiante) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall’art. 182-ter L.F.;

- apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi Euro 350.553 (importo già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo), finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall’Erario degradato nonché dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall’art. 182-ter L.F., nell’ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali.

20. In data odierna a seguito della richiesta di chiarimenti pervenuta dal Commissario Giudiziale e dal suo Coadiutore successivamente alla integrazione del 13 marzo 2020 la Società ha depositato presso il Tribunale di Napoli le ulteriori note e ad integrazione del ricorso ex art. 161 L.F. presso il Tribunale di Napoli, unitamente ai seguenti documenti alla stessa allegati (che qui si allega in **all. 14**):

1. verbale di assemblea dei soci della ALMA S.p.A. assunta in data 7/5/2020 contenente l'autorizzazione all'Amministratore Unico a integrare e specificare la proposta concordataria;
2. determina ex art. 152 L.F. in data 7 maggio 2020 per atto Notar Luca Troili di Roma, rep. n. 30879 racc. n. 14613 dell'Amministratore Unico di Alma S.p.A.;
3. piano di concordato preventivo con continuità aziendale;
4. integrazione alla relazione peritale ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni;
5. integrazione alla relazione attestativa ex art. 161 L.F. della Dott.ssa Liliana Speranza;
6. impegno di Europa Bank in data 7/5/2020 relativo all'apporto di capitale;
- 6.a impegno di Europa Bank in data 7/5/2020 relativo agli obblighi derivanti dal contratto di affitto di azienda;
7. lettera in data 4/5/2020 a firma dell'Amministratore Unico Promec Work con la quale viene confermato l'impegno ad effettuare a favore di ALMA i promessi apporti e di versare ulteriori € 30.000,00, questi ultimi da corrispondere a richiesta di Alma successivamente alla omologa;
8. lettera in data 4/5/2020 a firma dell'Amministratore Unico Promec Work con la quale viene confermato l'impegno assunto per il tramite dei legali della società all'acquisto della azienda affittata anche nel caso in cui dovesse essere dichiarato il fallimento di ALMA;
9. istanza ex art. 169 bis L.F. relativa al contratto pendente con Club Med;

10. istanza di trattamento dei crediti tributari e contributivi ex art. 182 ter L.F..

21. Sono state presentate apposite istanze in **all. 1** (in particolare, si vedano gli allegati 7 e 19 alla proposta originaria qui in allegato 1) mediante le quali sono stati chiesti i citati dissequestri con destinazione vincolata a favore dell'Erario. Al riguardo il Prof. Coppola, nel parere in **all. 1** (in particolare si veda l'all. 9 alla proposta definitiva qui in all. 1), ha chiarito che si pone in piena linea con la normativa in materia di sequestro e con la giurisprudenza formatasi sul punto, la previsione del dissequestro (delle somme evase) funzionale al pagamento, in favore dell'Erario, anche e soprattutto quando ciò avvenga nell'ambito di una procedura concorsuale. Ed in effetti, nel rispetto della vigente giurisprudenza, l'ufficio del P.M., nelle persone dei Sostituti Dott. Maria Sofia Cozza e Dott. Sergio Raimondi, nel corso della citata udienza del 14 novembre u.s., ha espresso parere favorevole al programma concordatario e, in special modo, al dissequestro finalizzato al pagamento dell'Erario tramite il concordato, delle somme sequestrate sia alla società che ai referenti economici della stessa.

#### **E. Profili fiscali**

1. Con riferimento al debito attualmente in essere nei confronti dell'Erario, si rappresenta che la ricostruzione delle passività fiscali effettuata dall'Istante nel piano concordatario originario è stata aggiornata in funzione (i) della certificazione del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificata dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione in data 16.12.2019 e (ii) degli atti emessi

dall'Amministrazione finanziaria successivamente alla presentazione della originaria istanza ex art. 182-ter L.F. (e principalmente dell'avviso di accertamento n. TK3035303780/2019 relativo al 2014 e delle cartelle di pagamento nn. 09720200047599009000 e 09720200047599110000 di cui si dirà *infra*). Di conseguenza, le posizioni debitorie sono state quantificate in complessivi **Euro 442.734.127,39** (inclusivi di sanzioni, interessi e compensi di riscossione) e possono essere distinte in due principali categorie, riconducibili (i) quanto **Euro 349.609.329,29**, a indebite compensazioni (le medesime che hanno dato luogo all'indagine di cui al precedente paragrafo C) nonché a violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate e (ii) quanto ad **Euro 93.124.798,10** a violazioni derivanti da omessi versamenti di imposte liquidate nelle relative dichiarazioni fiscali.

#### *Violazioni contestate o segnalate dal PVC*

2. Le violazioni sub (i), riconducibili a indebite compensazioni in parte già oggetto della ordinanza di custodia cautelare di cui al precedente paragrafo C e violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate, sono state contestate da un processo Verbale di Costatazione notificato ad Alma in data 11 settembre 2019 dall'Agenzia delle Entrate Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti – Sezione Territoriale Sud (di seguito il “PVC”).
3. Il PVC, redatto all'esito di una complessa attività di verifica, ha ad oggetto molteplici violazioni distribuite su un arco temporale compreso tra il 2014 e il 2019.

4. In particolare, il PVC contiene non solo rilievi in senso stretto (riferiti ai periodi d'imposta 2104, 2015 e 2016) ma anche segnalazioni di ulteriori violazioni (riferite ai periodi d'imposta compresi tra il 2014 e il 2019). Nell'ambito del piano concordatario, la Società Istante ha indicato prudenzialmente tra i debiti tributari tutti gli importi oggetto del PVC (derivanti tanto dai rilievi quanto dalle segnalazioni), con l'eccezione di una parte delle compensazioni relative a crediti derivanti dal recupero, da parte del sostituto, delle somme erogate ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 66/2014 (c.d. Bonus Renzi), che sono stati ritenuti parzialmente spettanti (sul punto va osservato che lo stesso PVC, con riferimento a tali compensazioni, si limita a segnalare la necessità di ulteriori approfondimenti senza, tuttavia, considerarle indebite). Con riguardo ai profili sanzionatori, il PVC propone l'applicazione della sanzioni previste per la compensazione di crediti inesistenti nella misura stabilita dall'art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 471/1997. Nel caso di specie si ritengono, invece, applicabili le sanzioni di cui al comma 4 del medesimo art. 13 (pari al 30%), dal momento che si tratta di violazioni riscontrabili in fase di controllo delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973. La sanzione del 30% è già stata, peraltro, correttamente applicata - con riferimento alla medesima fattispecie delle compensazioni con crediti inesistenti - da diversi Uffici dell'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione delle dichiarazioni di numerose società del gruppo Alma effettuata ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973. Ciononostante, nella ricostruzione del debito tributario operata nel piano di concordato, la Società Istante - per mere ragioni

prudenziali - ha determinato le sanzioni applicando l'art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 471/1997 (richiamato dal PVC), pur confidando nella corretta applicazione da parte dei competenti Uffici delle sanzioni nella misura del 30% (prevista dall'art. 13, comma 4, DL.gs. n. 471/1997). In data 5 marzo 2020 l'Agenzia delle Entrate ha notificato all'Istante la cartella di pagamento n. 09720200047599009000 (in **all. 5**) avente ad oggetto il recupero di una parte dei crediti indebitamente utilizzati in compensazione e già oggetto del PVC. In particolare, la cartella recupera crediti IRES indebitamente compensati per complessivi Euro 10.211.490 applicando le sanzioni nella corretta misura del 30% (ai sensi del comma 4 del medesimo art. 13, comma 4, del D.Lgs. 471/1997). A ciò si aggiunga che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Venezia ha accolto le richieste di annullamento in autotutela formulate da altre società del Gruppo Alma (Athena S.r.l. ed Evo Recapiti S.r.l.), annullando gli avvisi di accertamento con i quali l'Ufficio aveva originariamente comminato alle citate società una sanzione pari al 100% per la compensazione di crediti inesistenti; a seguito dell'annullamento, l'Ufficio ha quindi correttamente provveduto a rideterminare le sanzioni nella misura del 30% dei crediti compensati (Cfr. il Provvedimento di autotutela in **all. 7**). Pur invocando la corretta applicazione delle sanzioni del 30% per tutti i crediti oggetto di indebita compensazione, ai fini del piano concordatario e della presente istanza integrata ex art. 182-ter L.F. la debitoria complessiva è stata determinata, per mere ragioni prudenziali, mediante applicazione delle sanzioni del 100%.

5. Successivamente alla presentazione della originaria istanza ex art. 182-ter L.F., l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – Ufficio Controlli (di seguito, l’“**Ufficio Controlli**”) ha notificato alla Società (in data 23 dicembre 2019) l’avviso di accertamento n. TK3035303780/2019 (in **all. 6**) con il quale, confermando i rilievi del PVC, ha contestato per il periodo d’imposta 2014 (i) l’indebita detrazione dell’IVA e (ii) l’indebita deduzione di costi ai fini IRES e IRAP, con riferimento ad operazioni oggettivamente inesistenti e a costi non idoneamente documentati. Sulla base di tale avviso di accertamento, sono stati adeguati gli interessi e le sanzioni indicati nella originaria istanza ex art. 182-ter L.F., mentre l’imposta dovuta è rimasta immutata (al netto di aggiustamenti immateriali). In particolare, l’avviso di accertamento, oltre ad aggiornare la misura degli interessi, ha determinato le sanzioni mediante applicazione del cumulo giuridico ex art. 12 del D.Lgs. n. 472/1997 in Euro 6.637.765 in luogo di Euro 14.786.524 indicati nella istanza originaria ex art. 182-ter L.F. sulla base del cumulo materiale. La presente istanza integrata tiene conto, per il periodo d’imposta 2014, delle sanzioni come determinate sulla base del cumulo giuridico dall’avviso di accertamento in commento. In questa sede si invoca l’applicazione del cumulo giuridico e della continuazione ex art. 12 del D.Lgs. 472/1997 anche con riferimento alle analoghe contestazioni elevate dal PVC per gli anni 2016 e 2017 (sebbene ai fini della presente proposta, per mere ragioni prudenziali, sia stato applicato il cumulo materiale delle sanzioni).

6. Su queste basi la debitoria fiscale indicata nel piano concordatario in relazione a violazioni contestate o segnalate dal PVC conduce ad una pretesa complessiva quantificata in **Euro 349.609.329,29**, inclusiva di imposte, sanzioni e interessi.

La tabella in **all. 4** contiene il dettaglio analitico degli importi pretesi dal PVC.

7. Rinviando alla tabella in **all. 4** per tutte le indicazioni di dettaglio, si possono suddividere i rilievi contenuti dal PVC nelle cinque principali categorie di seguito esposte:

a) **compensazioni indebite di crediti IVA** (avvenute nei periodi d'imposta 2014, 2015, 2016, 2017, 2018): importo indicato nel piano concordatario pari e Euro **154.920.361,63** (inclusi sanzioni e interessi): si tratta di crediti IVA utilizzati in compensazione da società che si erano precedentemente accollate, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 212/2000, debiti della Società Istante;

b) **compensazioni indebite di crediti IRES** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): importo indicato nel piano concordatario pari a Euro **64.106.644,99** (inclusi sanzioni ed interessi): si tratta di crediti IRES utilizzati dalla Società Istante in compensazione di propri debiti;

c) **compensazioni indebite di crediti riferibili al c.d. Bonus Renzi** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): tali compensazioni, effettuate dalla società Istante a fronte di debiti propri, non sono oggetto di uno specifico rilievo, ma di una mera segnalazione che suggerisce ulteriori approfondimenti; sulla base delle informazioni ricevute dalla Società, l'importo delle compensazioni indebite è

stato quantificato dal piano concordatario in Euro **10.989.304,63**  
(inclusi sanzioni ed interessi);

- d) **IVA** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **51.044.889,17** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative a indebita detrazione di IVA afferente operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;
- e) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **54.220.860,08** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative a indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;
- f) **IRAP** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **7.689.503,79** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative alla indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate.
- g) **Sanzione Unica IRES, IRAP, IVA (periodo d'imposta 2014) di Euro 6.637.765** si tratta delle sanzioni determinate sulla base del cumulo giuridico in relazione alla indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti ovvero non idoneamente documentate per il 2014 di cui ai punti precedenti (oggetto dell'avviso di accertamento TK3035303780/2019).

*Violazioni da omessi versamenti*

8. Nella determinazione del debito in esame si è tenuto conto della cartella di pagamento n. 09720200047599110000 notificata in data 5 marzo 2020 nonché della certificazione del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificata dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione in data 16.12.2019. Con riguardo a quest’ultima si segnala che, ai fini del piano concordatario integrato, il debito è stato determinato riducendo gli importi iscritti a ruolo dei versamenti già effettuati a seguito della rateizzazione delle comunicazioni *ex art. 36-bis del DPR 600/1973*, ove non considerati dalla certificazione *ex art. 182-ter L.F. di Agenzia delle Entrate Riscossione*.
9. Rinviano alla tabella in **all. 4** per tutte le indicazioni di dettaglio, si riportano di seguito i dati di sintesi degli importi dovuti, sulla base del piano concordatario, in relazione ad omessi versamenti (complessivamente pari a **Euro 93.124.798,10**), suddivisi per imposta:
  - a) **IVA** (periodi d’imposta 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **36.273.595,10** (inclusi sanzioni e interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
  - b) **IRAP** (periodi d’imposta 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **760.162,67** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
  - c) **IRES** (periodi d’imposta 2014, 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **4.091.245,44** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

d) **Imposta di registro** (periodo d'imposta 2018): importo dovuto di Euro **5.838,39** (inclusi sanzioni, interessi compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

e) **IRPEF, Addizionali regionali e comunali e ritenute** (periodi d'imposta 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **51.993.956,49** (inclusi sanzioni ed interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

**Si precisa che gli importi indicati nelle precedenti lettere - dalla a) alla e) - sono stati adeguati rispetto alla istanza originaria alla luce della certificazione del credito iscritto a ruolo ex art. 182-ter L.F. inviata da Agenzia delle Entrate Riscossione in data 16.12.2019 che ha sostanzialmente aggiornato la misura degli interessi e dei compensi di riscossione. Tali importi sono stati ridotti dei versamenti già effettuati in sede di rateizzazione degli importi dovuti a valere sulle comunicazioni ex art. 36-bis del DPR 600/1973 (ove non considerati dalla certificazione del credito erariale ex art. 182-ter L.F.).**

10. Per quanto riguarda i periodi d'imposta per i quali Alma non ha ancora ricevuto da codesti spett.li Uffici l'esito dei controlli formali delle relative dichiarazioni, si allegano alla presente istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182-ter, comma 2, L.F., anche al fine di consentire la corretta determinazione dell'eventuale ulteriore debito tributario a carico della Società Istante, copia dei modelli UNICO SC 2018 (periodo d'imposta 2017), IRAP 2018 (periodo d'imposta

2017), IVA 2018 e IVA 2019 (periodi d'imposta 2017 e 2018) e 770/2015, 770/2017, 770/2018 (periodi d'imposta 2014, 2016 e 2017), presentati dalla Società Istante (in **all. 8**).

11. Pertanto, alla data della presente istanza il debito complessivo nei confronti dell'Erario, indicato nel piano concordatario, ammonta a **Euro 442.734.127,39**. Nell'ambito del piano medesimo, la Società ha stanziato prudenzialmente un ulteriore fondo rischi di **Euro 40.000.000** a copertura di eventuali ulteriori passività tributarie aventi natura privilegiata. Il fondo in questione è destinato ad essere degradato a chirografo per incapacità dell'attivo.
12. Ne consegue che il debito tributario, comprensivo del citato fondo rischi, accolto dal piano concordatario è pari a Euro **482.734.127,39** ed è suddiviso tra chirografo e privilegiato nei termini riassunti nella tabella che segue, nella quale vengono riepilogate:
- le imposte;
  - la natura (chirografaria o privilegiata);
  - la norma che prevede il privilegio;
  - la gradazione del privilegio.

Imposta	Privilegio (in €)	Chirografo (in €)	Norma	Grado
IRES	121.306.207,27	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
IRAP	8.414.810,59	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
IVA	242.033.133,76	-	Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 19

IRPEF e ritenute (addizionali, ecc)	51.993.956,49		Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Imposta di registro	5.481,00	-	Art. 2758 cc	Art. 2778 n. 7
Bonus Renzi	10.989.304,63		Art. 2752 cc	Art. 2778 n. 18
Aggio e spese	-	1.353.468,64		
Sanzione Unica (IRES/IRAP/IVA)	6.637.765			
Fondo Rischi	40.000.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>441.380.658,75</b>	<b>1.353.468,64</b>		

## F. Profili previdenziali

1. Il Codice Ditta ai fini INAIL della Istante è 13317831/55.

Con riferimento al debito attualmente in essere con gli enti previdenziali (INPS e INAIL), si rappresenta che la ricostruzione effettuata dall'Istante nel piano concordatario e che si assume ai fini della presente istanza è stata aggiornata in funzione (i) delle certificazioni del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificate dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione Direzione Regionale del Lazio in data 16.12.2019 e dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione Direzione Regionale della Lombardia in data 24.1.2020 nonché (ii) del verbale unico di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 (in **All. 11**). Mediante il citato verbale l'Ispettorato territoriale del Lavoro di Livorno ha richiesto ad ALMA S.p.A. il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.804.544,50 di cui:

- Euro 7.772.165,79 per contributi

- Euro 4.663.299,99 per sanzioni
- Euro 369.078,70 per interessi

Il verbale si riferisce al periodo dal 01/01/2014 al 30/09/2017 e si riferisce al riscontro operato dai funzionari di vigilanza in servizio presso la sede INPS di Livorno tra i flussi uniemens e le retribuzioni imponibili indicate nel Lul fornito dalla Società. Dall'attività di verifica è emerso che sono state denunciate all'Inps retribuzioni imponibili di importo inferiore a quelle effettivamente irrogate dai lavoratori.

Tali differenze sono quantificate nei termini innanzi indicati e sono puntualmente dettagliati nel verbale di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 trasmesso dall'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo.

Gli importi indicati nel verbale di accertamento sono stati prudenzialmente stanziati nel piano concordatario per il loro intero importo, ancorché sono in corso le verifiche da parte del consulente del lavoro per verificare la congruità di quanto emerso in sede di accertamento da parte degli uffici INPS.

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli enti previdenziali un pagamento parziale e dilazionato nell'ambito della presente istanza ex art. 182-ter L.F. con l'istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo per incapienza patrimoniale.

2. In funzione dell'aggiornamento appena descritto, il debito verso INPS e INAIL indicato nel piano concordatario risulta pari a **Euro 39.981.199**, inclusivo di contributi, sanzioni e interessi.
3. Le tabelle in **all. 9 e 10** contengono, separatamente per INPS e INAIL il dettaglio analitico degli importi dovuti (con indicazione del grado di privilegio).
4. Rinviano alle tabelle in **all. 9 e 10** per tutte le indicazioni di dettaglio, si riportano di seguito i dati di sintesi degli **importi dovuti** (inclusivi anche della passività potenziale derivante dal verbale in **all. 11**), suddivisi per ente previdenziale di riferimento e con distinzione tra chirografo e privilegiato:

Contributo	Privilegio (in €)	Chirografo (in €)	Norma	Grado
INPS (Contributi)	28.781.567		Art. 2753 cc	Art. 2778 n.1
INPS (Accessori)	3.282.237		Art. 2754 cc	Art. 2778 n. 8
INPS (Accessori)		3.282.237		
INPS (Compensi riscossione)		1.195.641		
INAIL (Contributi)	2.439.517		Artt. 2753 cc	Art. 2778 n. 1
<b>TOTALE</b>	<b>34.503.321</b>	<b>4.477.878</b>		

### CONSIDERATO

- che, alla luce di quanto descritto e dalle risultanze della situazione contabile aggiornata al 24 aprile 2019 (in **all. 10** alla proposta di concordato qui in **all. 1**), Alma non è, allo stato, nella condizione di

fare fronte, per intero, al debito erariale sopra meglio dettagliato;

- che la suddetta impossibilità di assolvere per intero ai debiti della Società Istante è confermata dalla integrazione della relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni in **all. 14** (si veda, in particolare l'allegato 4 alle note a chiarimento qui in all. 14), dalla quale risulta che, in ipotesi di liquidazione fallimentare dell'attivo della Società, **non sarebbe possibile rimborsare il debito erariale privilegiato se non in misura inferiore a quella prevista dal piano concordatario;**
- che il piano di risanamento e di ristrutturazione dell'indebitamento della Alma a supporto della odierna proposta ai creditori, trova il suo fondamento (i) nell'apporto di nuovo capitale di Euro 4.548.689 da parte di Promec, aggiudicataria della procedura competitiva ex art. 163-bis L.F. (ii) nei flussi di cassa prodotti dalla continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 il contratto di affitto del ramo d'azienda di Alma S.p.A., avente una durata cinque anni e decorrenza 1 marzo 2020, per un corrispettivo complessivo di Euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di Euro 35 milioni (iii) nello svincolo da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, delle somme sequestrate ad Alma e trasferite al F.U.G. (pari a complessivi 13 milioni di Euro alla data di presentazione del ricorso prenotativo) che saranno oggetto di

compensazione con il debito tributario nel rispetto del vincolo di destinazione a favore dell'Erario di quanto sequestrato (iv) nello svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, delle somme sequestrate ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che – indipendentemente dall'esito del procedimento penale – si sono impegnati a destinare tali somme, limitatamente a Euro 7.651.054, da considerarsi finanza esterna, alla procedura concordataria, nell'ambito della quale saranno destinate al pagamento della quota erariale degradata a chirografo e allocata nell'apposita classe 1 (iv) nello svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che, con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli, ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrati per un controvalore di euro 104.274,23 “siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro”, somme da considerarsi finanza esterna, alla procedura concordataria, nell'ambito della quale saranno destinate al pagamento della quota erariale degradata a chirografo e allocata nell'apposita classe 1 (v) nell'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto (per Euro 350.553), finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'erario degradato nonché dei crediti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F.,

- nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali;
- che – come risulta dalla integrazione della relazione della Dott.ssa Liliana Speranza attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano – il piano concordatario in **all. 14** (si veda, in particolare, l'allegato 3 alle note a chiarimento qui in all. 14) prevede la soddisfazione del credito erariale in misura ampiamente superiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione fallimentare, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, indicato nella integrazione della relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni;
  - che la novella della L. 232/16 - che ha riscritto le disposizioni regolatrici dell'art. 182-ter L.F., espungendo la intangibilità dell'IVA e delle ritenute a seguito delle note pronunce della Corte di Giustizia (C-546/14 del 7/4/16) - è ispirata dalla nota esigenza di far recuperare all'Erario il massimo possibile (vedasi le motivazioni delle richiamate sentenze della C.G.), sicuramente superiore, nel caso di specie, e non di poco, a quanto “*realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione (fallimento) .....*” come risulta chiaramente dalla relazione del professionista indipendente Dott. Paolo Longoni;
  - che il raggiungimento di un accordo in merito alla proposta *ex art. 182-ter* L.F. garantirebbe effetti positivi non solo in termini economici, ma anche, in termini di salvaguardia degli importantissimi livelli occupazionali;

- che, infine, in ottemperanza al disposto dell'art. 182-ter L.F., si allega alla presente istanza la seguente documentazione:
  - a. elenco nominativo dei creditori della Società con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione in **all. 3** (si veda, in particolare l'allegato 12 alle note a chiarimento ed integrazione del ricorso ex art. 16 LF qui in all. 3);
  - b. dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000 attestante che tutta la documentazione depositata rappresenta fedelmente ed integralmente la situazione dell'impresa (**all. 12**);
- che, in conclusione e alla luce di tutto quanto rappresentato, nel caso di specie risultano presenti tutti i requisiti di legge per accedere all'istituto dell'art. 182-ter L.F. nell'ambito del piano di concordato preventivo della Società istante.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la sottoscritta Alma Agenzia per il Lavoro S.p.A. formula a codesti spett.li Uffici ed Enti, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 160 e 182-ter L.F. la seguente

#### **PROPOSTA**

- pagamento integrale del debito tributario privilegiato ai sensi degli artt. 2752 e 2758 C.C. sino alla concorrenza di Euro **13.018.066** da effettuarsi assegnazione delle somme sequestrate ad Alma e trasferite al F.U.G. alla data (24 aprile 2019) di presentazione del ricorso prenotativo, previo svincolo delle stesse da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme al creditore erariale;

- pagamento integrale del debito previdenziale privilegiato ai sensi dell' art. 2753 C.C. sino alla concorrenza di Euro **29.740.222** (tale importo non potrebbe essere pagato nella ipotesi liquidatoria, come risulta dalla integrazione della relazione ex art. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Logoni in all. 14 (si veda, in particolare l'allegato 4 alle note a chiarimento qui in all. 14);
- pagamento nella misura:
  - o dell'1,66% (unovirgolasessantaseipercento) per gli ulteriori debiti tributari privilegiati degradati a chirografi (pari a Euro 468.362.592,00) collocati nella apposita classe (Classe 1) prevista dall'art. 182-ter, comma 1, L.F., con conseguente falcidia dell'eccedenza;
  - o dell'1,02% (unovirgolazeroduepercento) per gli altri debiti chirografari (inclusi i debiti erariali e previdenziali chirografari *ab origine*, pari, rispettivamente a euro 1.353.469 e a euro 4.655.144) collocati nella Classe 2, con conseguente falcidia dell'eccedenza;
  - o dell'1,66% (unovirgolasessantaseipercento) per gli ulteriori debiti erariali privilegiati degradati a chirografi (pari a Euro 4.763.099) collocati nella apposita classe (Classe 3) prevista dall'art. 182-ter, comma 1, L.F., con conseguente falcidia dell'eccedenza;
- pagamento dilazionato in 7 rate semestrali di pari importo (Euro 4.248.603 cadauna) del debito previdenziale privilegiato soddisfatto integralmente;
- versamento della prima rata relativa al debito di cui al punto

precedente nei termini previsti dal piano incassi e pagamenti (entro dodici mesi dalla definitività del decreto di omologa);

- pagamento del debito erariale degradato a chirografo nella misura prevista per la Classe 1 secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*, mediante otto rate semestrali delle quali le prime cinque di importo costante (Euro 775.533 cadauna) , la sesta pari a Euro 1.551.066, la settima pari a Euro 1.395.959 e la ottava pari a Euro 960.639, in ragione delle tempistiche previste per la liquidazione, secondo le procedure di legge, dei beni oggetto di sequestro nei confronti dei Sig.ri Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni;
- pagamento del debito erariale previdenziale degradato a chirografo nella misura prevista per la Classe 3 secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*, mediante otto rate semestrali delle quali le prime sei di importo costante (Euro 11.042 cadauna), la settima pari a Euro 7.887 e la ottava pari a Euro 4.732;
- pagamento del debito erariale e previdenziale chirografo *ab origine* nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*.

La proposta concordataria e la presente proposta ex art. 182-ter L.F. prevedono un pagamento a favore dell'erario di complessivi Euro **20.787.218** di cui:

- Euro 13.018.066 soddisfatti integralmente in via privilegiata mediante assegnazione delle somme sequestrate ad Alma e

trasferite al F.U.G. alla data (24 aprile 2019) di presentazione del ricorso prenotativo, previo svincolo delle stesse da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme al creditore erariale;

- Euro 7.755.328 in via chirografaria in Classe 1 (corrispondente all'1,66% della quota del debito erariale privilegiato degradata a chirografo pari a Euro 468.362.593), pagamento reso possibile dall'apporto, da considerarsi finanza esterna, di Euro 7.775.328 a valere sulle somme sequestrate ai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni che – indipendentemente dagli esiti del procedimento penale – si sono impegnati a destinare le stesse alla procedura concordataria, previo svincolo da parte della procura di Napoli e subordinatamente all'omologa del concordato preventivo;
- Euro 13.824, in via chirografaria in Classe 2 (corrispondente al 1,02% della quota del debito erariale chirografario *ab origine* pari a Euro 1.353.469), pagamento reso possibile dall'apporto di finanza esterna da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto (per Euro 350.553).

**Ne consegue che la proposta concordataria consente un miglior soddisfacimento del debito tributario rispetto all'alternativa liquidatoria, come risulta dalla integrazione della relazione ex art. 160, secondo comma, e 182-ter, primo comma, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni).**

Con particolare riferimento alla somma di Euro 13.018.066, L'autorità

che ha disposto la misura cautelare non ha attribuito alle somme sequestrate (per equivalente) una destinazione specifica per il pagamento di imposte determinate e, meno che mai, per il pagamento di contributi previdenziali, ma ha imposto il vincolo generico per il pagamento del rilevante debito erariale. Pertanto, l'intero importo si prevede venga utilizzato ai fini della soddisfazione della parte capiente del detto credito erariale.

Si riporta, per migliore comprensione, il dettaglio dei pagamenti ipotizzati (sempre con riferimento alla data del 24/4/19 di accesso alla procedura).

<b>Imposta</b>	<b>Privilegio (in €)</b>	<b>Norma</b>	<b>Grado</b>	<b>Pagamento ipotizzato (in €)</b>
Imposta di registro	5.481,00	Art. 2758 cc	Art. 2778, n. 7 cc	5.481,00
IRES	121.306.207,27	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	8.191.345,52
IRAP	8.414.810,59	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	568.220,07
IRPEF e ritenute (addizionali, ecc.)	51.993.956,49	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	3.510.953,58
Bonus Renzi	10.989.304,63	Art. 2752 cc	Art. 2778, n. 18 cc	742.065,83
<b>Totale</b>	<b>192.709.759,98</b>			<b>13.018.066,00</b>

In particolare, la somma di Euro 13.018.066 è imputata in primo luogo al

pagamento integrale dell'imposta di registro, assistita da privilegio di cui all'art. 2778 n. 7 c.c., per un importo complessivo pari ad Euro 5.481,00.

La somma residua di Euro 13.012.585,00 sarà destinata al pagamento, in misura proporzionale, dei debiti tributari assistiti dal privilegio di cui all'art. 2778 n. 18 c.c. rappresentati dall'IRES (complessivamente pari ad Euro 121.306.207,27), dall'IRAP (complessivamente pari ad Euro 8.414.810,59), dall'IRPEF (complessivamente pari ad Euro 51.993.956,49) e dal debito derivante dall'indebito utilizzo in compensazione del c.d. Bonus Renzi (complessivamente pari ad Euro 10.989.304,63).

La proposta concordataria e la presente proposta ex art. 182-ter L.F. prevedono un pagamento a a favore degli entri previdenziali di complessivi Euro 29.864.826 di cui:

- Euro 29.740.222 in via privilegia, pagamento reso possibile dalla continuazione dell'attività aziendale e dal previsto aumento di capitale (o corrispettivo di cessione del ramo d'azienda);
- Euro 78.869 in via chirografaria in Classe 3 (corrispondente al 1,66% della quota del debito previdenziale degradato a chirografo pari a Euro 4.763.099)
- Euro 45.735 in via chirografaria in Classe 2 (corrispondenti al 1,02% dei crediti previdenziali chirografari *ab origine* pari a Euro 4.477.878).

In particolare, gli importi da corrispondersi all'INPS e all'INAIL vengono riepilogati separatamente di seguito.

#### **INPS**

Il debito privilegiato nei confronti dell'INPS è pari a complessivi Euro

32.063.804. Nell'ambito del piano concordatario tale debito viene soddisfatto integralmente sino a concorrenza di Euro 27.416.414 e degradato per l'eccedenza con collocazione nella Classe 3 per la quale è prevista soddisfazione nella misura del 1,66%. Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 27.493.367 come risulta dalla tabella seguente.

<b>Natura</b>	<b>Debito</b>	<b>Quota soddisf</b>
Contributi soddisfatti integralmente (100%)	27.416.414	27.416.414
Contributi degradati (quota soddisfo 1,66%)	1.365.152	22.605
Accessori degradati (quota soddisfo 1,66%)	3.282.237	54.348

- L'importo di Euro 27.416.414 sarà corrisposto in 7 rate semestrali consecutive di pari (Euro 3.916.630 cadauna), la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa; seconda rata sarà maggiorata degli interessi legali.
- L'importo di Euro 76.953 sarà corrisposto in 8 rate semestrali delle quali le prime 6 da 10.773, la settima da Euro 7.695 e la ottava da Euro 4.617, la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa. Le ulteriori rate saranno pagate con cadenza semestrale maggiorate degli interessi legali.

Il debito chirografario *ab origine* nei confronti dell'INPS è pari a complessivi Euro 4.477.878. Nell'ambito del piano concordatario tale debito viene collocato nella Classe 2 per la quale è prevista

soddisfazione nella misura del 1,02%. Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 45.735 come risulta dalla tabella seguente.

<b>Natura</b>	<b>Debito</b>	<b>Quota soddisf</b>
Accessori e altri chirografari (quota soddisf 1,02%)	4.477.878	45.735

- L'importo di Euro 45.735 sarà corrisposto in 8 rate semestrali delle quali le prime cinque da Euro 4.573, la sesta da Euro 9.147, la settima da Euro 8.232 e la ottava da Euro 5.488, la prima delle quali da corrisondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa. Le ulteriori rate saranno pagate con cadenza semestrale maggiorate degli interessi legali

#### **INAIL**

Il debito privilegiato nei confronti dell'INAIL è pari a complessivi Euro 2.439.517. Nell'ambito del piano concordatario tale debito è soddisfatto integralmente sino a concorrenza di Euro 2.323.807 e degradato per l'eccedenza con collocazione nella Classe 3 per la quale è prevista soddisfazione nella misura del 1,66%. Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 2.325.723 come risulta dalla tabella seguente.

<b>Natura</b>	<b>Debito</b>	<b>Quota soddisf</b>
Contributi soddisfatti integralmente (100%)	2.323.807	2.323.807
Contributi degradati (quota soddisf 1,66%)	115.709	1.916

- L'importo di Euro 2.323.807 sarà corrisposto in 7 rate semestrali

consecutive di pari (Euro 331.972 cadauna), la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa; seconda rata sarà maggiorata degli interessi legali.

- L'importo di Euro 1.916 sarà corrisposto in 8 rate semestrali delle quali le prime 6 da Euro 268, la settima da Euro 192 e la ottava da Euro 115, la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa. Le ulteriori rate saranno pagate con cadenza semestrale maggiorate degli interessi legali.

Ne consegue che la proposta concordataria consente un soddisfacimento del credito previdenziale largamente superiore a quello realizzabile nell'alternativa liquidatoria.

Si riporta in **all. 13** il prospetto evidenzia il grado di soddisfacimento e le modalità di pagamento previsti per i debiti anche ulteriori rispetto a quelli oggetto della presente istanza che saranno soddisfatti secondo la tempistica meglio descritta nel piano concordatario.

In aggiunta a quanto fin qui illustrato in ordine alla convenienza per il ceto creditorio della soluzione proposta, la procedura concordataria offre enormi vantaggi alla collettività, garantendo **la salvaguardia del posto di lavoro dei numerosi dipendenti del gruppo Alma.**

Si tratta di un numero **elevato risorse** che, in caso di liquidazione giudiziale (fallimento), potrebbero vedere compromessa la loro occupazione, **in un contesto storico segnato indelebilmente da una lunga e persistente crisi economica e in contesto geografico (la Campania) da sempre caratterizzato da enormi difficoltà sotto il profilo dei livelli occupazionali.**

La Società Istante è convinta che la valutazione di convenienza del

concordato rispetto alle soluzioni alternative debba tener conto necessariamente conto dei relevantissimi riflessi sull'occupazione che conseguirebbero alla continuazione dell'attività di Alma nonché delle evidenti ricadute sociali del salvataggio di una impresa dotata di un organico lavorativo tanto imponente.

Si tratta dei medesimi argomenti che sono alla base della franca interlocuzione attualmente in corso con la Procura della Repubblica di Napoli.

Confidando nella positiva conclusione dell'instauranda trattativa, l'Istante si riserva di produrre tutta l'ulteriore documentazione richiesta e di fornire gli eventuali chiarimenti che codesti spett.li Uffici e Enti dovessero ritenere necessari al fine delle proprie deliberazioni in merito.

Per qualunque comunicazione si prega di far riferimento ai seguenti recapiti:

Dott. Paolo Serva, con studio in Roma presso "*Di Tanno e Associati – Studio Legale Tributario*", Via Crescenzo, n. 14, 00193, Tel. 06/845661 – Fax 06/8419500; e-mail: [p.serva@pec.it](mailto:p.serva@pec.it); [p.serva@ditanno.it](mailto:p.serva@ditanno.it).

\* \* \*

Si allegano:

1. Copia della Proposta di concordato originaria depositata in data 21 novembre 2019 da Alma presso il Tribunale di Napoli unitamente ai documenti alla stessa allegati già richiamati nel corpo della presente istanza;
2. Bilanci d'esercizio di Alma al 31.12.2016, al 31.12.2017 e al 31.12.2018;

3. Copia delle note a chiarimento e ad integrazione del ricorso ex art. 161 L.F. depositata in data 13 marzo 2020 da Alma presso il Tribunale di Napoli unitamente ai documenti alla stessa allegati già richiamati nel corpo della presente istanza;
4. Tabella contenente il dettaglio analitico del debito tributario, suddiviso tra imposte, sanzioni, interessi e compensi di riscossione;
5. Cartella di pagamento n. 09720200047599009000 notificata in data 5 marzo 2020;
6. Avviso di accertamento n. TK3035303780/2019 notificato in data 23 dicembre 2019;
7. Provvedimento di annullamento in autotutela dell'atto di recupero n. T63CRBW00016/19 emesso nei confronti di Evo Recapiti S.r.l.;
8. Modelli UNICO SC 2018 (periodo d'imposta 2017), IRAP 2018 (periodo d'imposta 2017), IVA 2018 e IVA 2019 (periodi d'imposta 2017 e 2018) e 770/2015, 770/2017, 770/2018 (periodi d'imposta 2014, 2016 e 2017);
9. Tabella relativa al debito verso l'INPS;
10. Tabella relativa al debito verso l'INAIL;
11. Verbale INPS del 14.2.2020;
12. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000;
13. Prospetto riepilogativo del soddisfacimento dei debiti.
14. Copia delle ulteriori note a chiarimento e ad integrazione del ricorso ex art. 161 L.F. depositata in data odierna da Alma presso

il Tribunale di Napoli unitamente ai documenti alla stessa allegati  
già richiamati nel corpo della presente istanza;

Roma, 8 maggio 2020

Alma S.p.A. Agenzia per il Lavoro

Dott. Andrea D'Ovidio



Dott. Paolo Serva

